

# PRESENTATA ALLA VILLA SALUS DI MESSINA LA TECNICA "PATIENT MATCHED TECHNOLOGY" NELLA SOSTITUZIONE PROTESICA DEL GINOCCHIO

Giuliana Montero



Da sinistra: Valeria Lepore, Massimo Russo, Gustavo Barresi ed Emanuele Rinciari

**N**ella sala convegni della casa di cura Villa Salus di Messina, alla presenza dell'Assessore regionale alla Sanità, dott. Massimo Russo, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione di una nuova, e tecnologicamente avanzata, metodica di chirurgia Ortopedica. Dopo il saluto e gli approfondimenti del dott. Gustavo Barresi e dell'assessore Russo, il dott. Emanuele Rinciari, responsabile dell'Unità operativa di Villa Salus e tra i massimi esperti italiani di chirurgia protesica computer, ha relazionato sulla tecnica, al momento impiegata in Italia in un numero ristrettissimo di centri altamente specializzati. L'oratore ne ha evidenziato le caratteristiche, in termini di maggior precisione e minor tempi chirurgici, con conseguenti benefici per i pazienti, in termini di esiti e di rischi operatori ed anestesiológicos. Il dott. Rinciari, avvalendosi di appositi slide, ha relazionato sulle protesi sostitutive del ginocchio,

che impiantate sempre più numerose dall'inizio degli anni settanta, hanno subito in questi decenni numerose modifiche, sia per quanto concerne i materiali di costruzione delle stesse, che per gli strumentari utilizzati per impiantarle. L'obiettivo è sempre stato quello di migliorare l'accuratezza nel posizionamento dell'impianto, in termini di asse dell'arto e stabilità ligamentosa



Emanuele Rinciari



Massimo Russo e Gustavo Barresi

dell'articolazione, per garantire un perfetto funzionamento e maggior durata nel tempo. Dall'introduzione della chirurgia computer assistita del ginocchio (alla Villa Salus più di 1.000 casi trattati sino ad oggi) la precisione e l'accuratezza di questi interventi è stata significativamente aumentata come dimostrato da numerosi studi scientifici pubblicati sulla letteratura internazionale. In quest'ambito, il progresso bioingegneristico ed industriale ha permesso oggi di dotare i chirurghi ortopedici di un nuovo e sofisticato strumento che oltre ad implementare ulteriormente la precisione, permette di effettuare gli interventi in minor tempo (con ciò che ne consegue in termini di tempo di anestesia, invasività, rischio di infezione, sanguinamento), con minor costo di sterilizzazione e sensibili migliorie per l'efficienza e la logistica della sala operatoria. Da alcune settimane, presso l'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia di Villa Salus è in uso la metodica MyKnee®: un sistema di guide di resezione femorale e tibiale per protesi di ginocchio, personalizzate e quindi specifiche per il singolo paziente, costruite appositamente dopo che il chirurgo ha realizzato il planning preoperatorio tridimensionale basandosi su immagini del ginocchio del paziente ottenute mediante TAC o RMN. Viene quindi elaborata una programmazione virtuale dell'arto inferiore per il calcolo degli assi e della protesi da impiantare. In base a questi calcoli, elaborati dal chirurgo in relazione alle necessità anatomiche del paziente, vengono prodotte delle maschere di taglio personalizzate per l'impianto della protesi. Dette maschere, che rispecchiano esattamente la morfologia del ginocchio da operare, hanno un'ac-

curatezza millimetrica; vengono posizionate in modo preciso ed univoco sul ginocchio facendo riferimento alle peculiarità morfologiche dell'osso del paziente e agli osteofiti presenti sullo stesso, consentendo una visibilità eccellente durante le resezioni ossee.

Le resezioni, ha esplicitato il relatore, vengono effettuate in fessura direttamente sulle guide stesse. Il sistema permette di risparmiare fino al 60% dei passi chirurgici necessari in un intervento standard di sostituzione protesica del ginocchio. Con questo procedimento non vengono violati il canale femorale e tibiale con minor rischio di embolia e maggior risparmio ematico. Il chirurgo pianifica l'intervento via internet sul web dell'industria, mentre il database del paziente è disponibile per l'operatore in ogni momento, da qualsiasi luogo. Tutti i parametri di programmazione femorale e tibiale possono essere modificati; successivamente comincia la produzione che richiede circa tre settimane; le guide vengono quindi inviate all'ospedale per effettuare l'intervento programmato. La metodica presentata costituisce solo l'ultimo passo in un percorso di costante qualificazione professionale ed aggiornamento tecnologico che la Casa di Cura continua a portare avanti nel panorama non semplice della sanità siciliana. E' corretto ricordare, che la struttura messinese, che vanta una delle maggiori casistiche europee di chirurgia protesica con utilizzo di navigatore (computer assistita), negli ultimi due anni è stata collocata dall'Agenas (Agenzia per i servizi Sanitari regionali) al primo posto tra le strutture pubbliche e private messinesi per complessità della casistica trattata sia in ortopedia (prevalentemente focalizzata su arti inferiori e colonna) che in chirurgia generale ed oncologica (addominale e toracica). ■



Conferenza stampa